



Decreto Dirigenziale n. 839 del 11/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali
(54/12)

Oggetto dell'Atto:

IPAB "CASA DI RIPOSO ELENA E CELESTINO DE MARCO", IN MONTELLA.
TRASFORMAZIONE IN AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco", in Montella, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del dPR 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal richiamato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, la legge regionale 6 luglio 2012, n.15, recante modificazioni della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha dettato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona), in ottemperanza della delega prevista dalla cennata legge regionale n. 11/2007;
- e. ai fini del riordino delle IIPPAB la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
- f. in particolare, l'articolo 2, comma 2, del regolamento n. 2/2013 statuisce che la trasformazione delle IIPPAB è deliberata dagli organi di amministrazione delle istituzioni ed è disposta con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della sussistenza del carattere e dei requisiti che consentono la trasformazione e alla verifica della conformità degli statuti delle istituzioni trasformate alle disposizioni del cennato regolamento regionale;
- g. con atto pubblico per notar Leonardo Baldari, rep. 46.957 del 31 ottobre 2013, il consiglio di amministrazione dell'IPAB deliberava la trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato a motivo della pretesa sussistenza del carattere e dei requisiti previsti dal regolamento n. 2/2013 per la trasformazione in persona giuridica privata;
- h. con nota prot. 2014.855368 del 12 dicembre 2013 l'istanza di trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato veniva rigettata in quanto, alla luce delle risultanze istruttorie, l'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" era risultata estranea alle fattispecie previste dall'articolo 7, comma 1, del regolamento n. 2/2013;
- i. per disposizione del regolamento n. 2/2013, in caso di rigetto delle istanze di trasformazione in fondazione di diritto privato gli organi di amministrazione sono tenuti ad assumere le determinazioni di competenza preordinate all'attuazione della disciplina di riordino del sistema, pena l'esercizio del potere sostitutivo regionale ai sensi dell'articolo 12 del cennato regolamento n. 2/2013;
- l. stante l'inerzia del consiglio di amministrazione, con nota prot. 2014.301050 del 2 maggio 2014 è stato comunicato agli amministratori dell'IPAB, in applicazione della legge 241/1990 e del regolamento n. 2/2013, l'avvio del procedimento di scioglimento del consiglio amministrativo e di nomina di un commissario per la reggenza dell'amministrazione dell'istituzione e per l'adozione, in via sostitutiva, degli atti funzionali all'attuazione della disciplina di riordino del sistema;

vista

- a. l'istanza di trasformazione dell'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" in azienda pubblica di servizi alla persona, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituzione nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, qui pervenuta il 25 giugno 2014;
- b. la documentazione di corredo della predetta istanza e, in particolare, la deliberazione del consiglio di amministrazione dell'IPAB n. 28 del 18 giugno 2014 di trasformazione dell'istituzione in azienda pubblica di servizi alla persona in applicazione del regolamento n. 2/2013;

visto l'esposto del 22 giugno 2014 con il quale il dott. Giuseppe Cianciulli, nella qualità di membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB, deduce la nullità della deliberazione consiliare n. 28/2014 a motivo della tardività dell'adempimento e chiede lo scioglimento dell'organo amministrativo e la nomina di un commissario *ad acta*;

considerato che:

a. la dedotta censura della deliberazione consiliare n. 28/2014 di trasformazione dell'istituzione è priva di fondamento in quanto:

a1. l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti degli organi amministrativi delle IIPPAB avviene nel rispetto delle garanzie procedurali previste dall'articolo 12 del regolamento n. 2/2013 e in ottemperanza delle garanzie partecipative previste dalla legge n. 241/1990, tali da consentire agli interessati di intervenire nel procedimento anche al fine di evitare la sostituzione;

a2. è indubitabile che l'insorgere della competenza sostitutiva e l'avvio del procedimento di sostituzione non determinano la estinzione della potestà del consiglio di amministrazione e la caducazione della titolarità degli adempimenti preordinati alla trasformazione dell'IPAB, conservata sino alla conclusione del procedimento di commissariamento, ossia sino allo scioglimento del collegio amministrativo e alla nomina del commissario reggente;

a3. la convocazione del consiglio di amministrazione per la trattazione dell'argomento in parola è avvenuta entro il termine assegnato con la comunicazione prot. 2014.301050 del 2 maggio 2014 di avvio del procedimento di commissariamento;

b. l'adozione della deliberazione del consiglio di amministrazione n. 28 del 18 giugno 2014 e la presentazione dell'istanza di trasformazione dell'istituzione superano le motivazioni dell'annunciato provvedimento di scioglimento dell'organo amministrativo e del conseguenziale commissariamento dell'IPAB, altrimenti suscettibile di invalidità per violazione del principio di ragionevolezza e di proporzionalità;

lette le disposizioni del titolo I del regolamento n. 2/2013 impositive della trasformazione delle IIPPAB ai fini dell'attuazione del riordino del sistema;

letti, in particolare:

a. l'articolo 2, comma 3, del citato regolamento n. 2/2013 secondo cui la deliberazione di trasformazione assunta dagli organi di amministrazione delle IIPPAB contiene:

a1. lo statuto del nuovo soggetto giuridico;

a2. l'inventario dei beni mobili recante la espressa indicazione dei mobili aventi particolare pregio artistico;

a3. l'inventario del patrimonio immobiliare, con relativa perizia asseverata, recante la indicazione dei beni espressamente destinati dallo statuto alla realizzazione degli scopi istituzionali e la evidenziazione degli immobili di valore storico e monumentale;

a4. il processo verbale della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi;

b. l'articolo 5 del regolamento n. 2/2013 secondo cui le IIPPAB già amministrate dagli enti comunali di assistenza o in questi concentrate e quelle che erogano direttamente servizi socio-assistenziali il cui valore patrimoniale complessivo non è inferiore a euro 500.000/00 si trasformano in azienda pubblica di servizi alla persona, ad eccezione degli enti e delle istituzioni escluse a termini del comma 2 del cennato articolo 5;

c. l'articolo 6 del regolamento n. 2/2013 recante la disciplina della procedura per la trasformazione delle istituzioni in azienda;

d. il Titolo II del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano l'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16^{ter} della legge regionale n. 11/2007;

rilevato che, alla luce delle risultanze dell'attività istruttoria, il responsabile del procedimento, con missiva prot. 2014.0479861 del 9 luglio 2014, in applicazione dell'articolo 6 del regolamento n. 2/2013, ha comunicato al legale rappresentante dell'IPAB e, per il suo tramite, ai consiglieri dell'ente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona ed ha disposto di chiedere al consiglio di amministrazione chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio in ordine ai rilievi formulati;

vista la documentazione integrativa dell'istanza di trasformazione dell'IPAB, pervenuta il 6 agosto 2014, e, in particolare, la deliberazione n. 39 del 24 luglio 2014 con la quale il consiglio di amministrazione

dell'istituzione, a tanto deputato, ha approvato *ex novo* lo statuto della costituenda azienda, gli inventari del patrimonio e la perizia asseverata di stima del valore dei beni;

accertato che:

a. il consiglio di amministrazione ha fornito i richiesti chiarimenti entro il termine assegnato con la richiamata nota prot. 2014.0479861 del 9 luglio 2014;

b. i chiarimenti forniti dal consiglio di amministrazione dell'IPAB superano i rilievi formulati con la cennata missiva prot. 2014.0479861;

c. l'istanza di trasformazione dell'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" in azienda pubblica di servizi alla persona è formulata secondo le prescrizioni del regolamento n. 2/2013 ed è corredata dalla documentazione ivi prevista;

d. sussistono il carattere e i requisiti previsti dall'articolo 16*bis*, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e dall'articolo 5, comma 1, del regolamento n. 2/2013, impositivi della trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona, in quanto l'istituzione:

d.1 eroga direttamente servizi socio-assistenziali residenziali a favore di persone anziane autosufficienti;

d.2 dispone di un patrimonio immobiliare il cui valore stimato ammonta a euro 5.052.289/39;

e. lo statuto della costituenda azienda approvato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB con deliberazione n. 39/2014 è conforme alle disposizioni del regolamento n. 2/2013;

f. l'azienda *in fieri* ha per scopo statutario la organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a persone anziane in coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di servizi sociali;

g. il consiglio di amministrazione dell'IPAB è legittimato a deliberare la trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona;

considerato che, alla luce delle richiamate disposizioni del regolamento n. 2/2013, nel caso di specie ricorrono i presupposti giuridici e di fatto impositivi della trasformazione dell'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" in azienda pubblica di servizi alla persona;

ritenuto

a. di disporre, in applicazione del regolamento n. 2/2013, la trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco";

b. di approvare lo statuto della costituenda azienda deliberato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 39 del 24 luglio 2014, allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

c. di iscrivere l'ente "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" nel registro regionale delle aziende pubbliche di servizi alla persona ex articolo 17 del regolamento n. 2/2013;

letti

a. gli articoli 16*bis* e 16*ter* della legge regionale n. 11/2007, fonte primaria di disciplina del riordino delle IIPPAB in regione Campania;

b. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

visti

a. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);

b. la deliberazione n. 427 del 27 settembre 2013 di conferimento degli incarichi di responsabile delle Direzioni generali della Giunta regionale;

c. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 209 del 31 ottobre 2013 con il quale è stato formalizzato il conferimento dell'incarico di Direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00);

d. il decreto presidenziale n. 347 del 13 novembre 2013 di conferimento dell'incarico di responsabile della Unità Operativa Dirigenziale denominata "Aa.gg., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali" (54 12 01);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale AA.GG., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali (54 12 01) e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della cennata UOD,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di trasformare, ai sensi del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, l'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco", in Montella, in azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco", assoggettata alla disciplina del titolo II del cennato regolamento regionale.
2. di approvare lo statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale.
3. di iscrivere l'azienda "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" nel registro delle aziende pubbliche di servizi alla persona istituito a termini dell'articolo 17 del regolamento n. 2/2013.
4. di inviare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco", al Comune di Montella, all'ambito territoriale A03, al Prefetto di Avellino, all'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia.
5. di trasmettere il presente decreto ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Romano -